

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2013/2014

_Cognome	GAVERINA
_Nome	LUCA
_Matricola	798067
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
_Sezione	P2
_e-mail	luca.gaverina@mail.polimi.it
_Sede di scambio	UTS - UNIVERSITY OF TECHNOLOGY SYDNEY
_Stato	AUSTRALIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

Prima di partire per questa esperienza di scambio all'estero ero un po' titubante: se da un lato non vedevo l'ora di partire e scoprire un mondo tutto nuovo, dall'altro ero frenato dall'ansia e dall'inquietudine. Non avevo mai affrontato un viaggio così lungo "da solo", soprattutto lontano dalla comodità del vivere con i propri genitori, dove ho sempre schivato le responsabilità del mondo degli adulti. Eppure eccomi qua, a raccontare di questo viaggio fantastico dopo 6 mesi vissuti a Sydney, senza dubbio una delle città più belle del mondo. E sì, ne è valsa la pena.

Se, come ho capito, questo documento finirà nelle mani di un possibile candidato a intraprendere questo scambio, il meglio che posso fare è darti qualche consiglio sulla base della mia esperienza, pur confermando il fatto che chiunque qui potrebbe cavarsela senza alcun problema. ALLOGGIO: ci sono diverse alternative percorribili. L'università dispone di alloggi per studenti (housing), appartamenti con diverse stanze singole/doppie e cucina e area living comuni dotate dei principali comfort, che hanno il vantaggio di trovarsi vicino (o addirittura dentro) all'università (e di conseguenza in centro città), ma hanno un prezzo più alto della media (si viaggia sui 275/300 dollari a settimana in su). Puoi invece cercare una stanza in un appartamento privato e i prezzi diventano più ragionevoli (si parte dai 180/200 in doppia ai 250 in singola in centro città, e chiaramente più gente c'è nell'appartamento/stanza, meno si paga). Se intendi cercare una stanza in un appartamento privato, non cercala necessariamente vicino al centro città o all'università, in quanto per muoverti dovrai sempre usare i mezzi pubblici (principalmente i bus) e si può raggiungere la maggior parte dei quartieri nell'arco di mezz'ora (io personalmente ho vissuto a Bondi Junction e a Coogee senza avere nessun problema).

UNIVERSITA': la UTS e in generale tutte le università di Sydney organizzano, la settimana prima dell'inizio dei corsi, la cosiddetta O-WEEK, dove potrai partecipare a eventi informativi (sarai tenuto a seguirne alcuni), assistere a concerti, iscriverti a uno delle centinaia di club sportivi/hobbystici, mangiare spesso gratis (segnatelo!) e portarti a casa borse piene di freebies (gadgets, cancelleria, sconti e coupons...). In generale questa è la settimana in cui entrerai a contatto con l'università e comincerai a capire come funziona; direi che loro sono bravissimi in questo e non ho altri consigli da darti sull'argomento. Per qualsiasi informazione puoi contattare il tuo promotore di scambio alla UTS (quello che ti ha aiutato nella scelta dei corsi) oppure recarti all'international desk (floor 3, Tower building).

**CORSI:** per poter partecipare ad uno scambio con la UTS bisogna iscriversi a corsi per un totale di almeno 24 crediti (equivalente di un'iscrizione full-time), per cui mi sono iscritto a due corsi da 6 crediti e uno da 12. Il più "intenso" è stato Interactivation studio, un laboratorio intensivo il cui scopo finale era presentare un progetto (con saggio e prototipo) di un artefatto che stimolasse l'interazione uomo-macchina, attraverso l'uso di sensori controllati da programmi scritti al computer; il secondo corso che ho frequentato è stato Animation fundamentals, dove ho imparato le tecniche base per creare animazioni 2D in stile cartoon; il terzo e ultimo corso è stato Technology workshop: experimental media, un laboratorio incentrato sul taglio laser, dove ci è stato richiesto di produrre piccoli progetti singoli e di gruppo ogni mese circa. Il rapporto professore-studente è decisamente più informale rispetto a ciò che accade al Politecnico e gli studenti sono soliti chiamare il professore per nome; il carico di lavoro è paragonabile a quello della nostra università italiana, per cui non aspettarti di andare in scambio per farti una vacanza di sei mesi.

**VIAGGIARE:** Nonostante il carico di lavoro non indifferente avrai l'occasione di visitare anche altre città (sarebbe un vero peccato non farlo). Io personalmente ho visitato Melbourne, Brisbane e Cairns e dintorni, ma altre mete gettonate sono Darwin, Adelaide, Uluru (Ayers Rock), Perth e, fuori dall'Australia, Bali, Cambodia e Nuova Zelanda. Ci sono compagnie aeree low cost (Tigerair e Jetstar) che permettono di viaggiare con biglietti tra i 100 e i 200 dollari andata/ritorno, a seconda del periodo.

**LAVORO:** trovare un tirocinio qui è parecchio difficile, ma non impossibile. Considera che sarà molto difficile lavorare durante gli studi, proprio per il carico di lavoro universitario. Allo stesso tempo trovarsi un lavoro nell'hospitality e nella ristorazione è davvero molto semplice e lo consiglio se ritieni di non volere gravare troppo su chi ti finanzia (nel mio caso i genitori). Personalmente ho lavorato come ragazzo delle consegne in una pizzeria e come arbitro di calcio per delle scuole locali.

**CIBO:** Sydney è una città internazionale e potrai trovare con facilità tutti i tipi di cibo che desideri, anche la tua tanto amata pasta Barilla o il parmigiano. Qui è molto forte l'influenza asiatica, soprattutto cinese, mentre alla base non esiste una tipica "cucina australiana"; per cui ti consiglio di provarle un po' tutte, cinese, giapponese, thailandese, vietnamita, ma anche italiana, messicana oppure un succulento piatto di fish & chips sulla spiaggia.

**TELEFONO:** Ci sono diverse compagnie telefoniche (Optus, Telstra, Vodafone le maggiori) che offrono piani mensili. Il mio, ad esempio, con Optus come provider, offriva al costo di 30 dollari al mese chiamate e messaggi gratuiti illimitati verso numeri Optus, 500 Mb di traffico internet, traffico internet gratuito sui social network e 30 dollari di credito da usare per tutto il resto.

**BANCA:** Banche come la Commonwealth Bank offrono piani per studenti a costo zero e interessi zero; è utile avere un conto australiano se si intende lavorare, ma in generale, siccome qui si può usare la carta di credito per pagare qualsiasi cosa, è davvero conveniente, anche per il fatto che ritirare i soldi ad un ATM usando una carta italiana comporta il pagamento di una piccola tassa.

In generale mi sento di consigliare vivamente un'esperienza come questa, sono stati credo i sei mesi più belli e intensi della mia vita; ultimi consigli: abbi spirito di adattamento, cerca di stare il meno possibile con altri italiani e Gumtree.com.au è tuo amico. Cheers